

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00702340

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice bene sito

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto murale

OGTV - Identificazione complesso decorativo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione elementi decorativi

SGTI - Identificazione Profeti e Sante martiri (tondi)

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia PV

PVCC - Comune Certosa di Pavia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCN - Denominazione Chiesa della Certosa delle Grazie

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Certosa di Pavia

LDCU - Denominazione spazio viabilistico viale Monumento, 4

LDCS - Specifiche navate, volte

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XV

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1492
DTSF - A	1494
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore dei Profeti della navata centrale
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Bernardino di Stefano da Fossano detto Bergognone Bernardino
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1455-1460
AUTH - Sigla per citazione	00000129

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore dei profeti Davide e Noè
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Zenale Bernardino
AUTA - Dati anagrafici	ca. 1464/ 1526
AUTH - Sigla per citazione	10010785

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	e aiuti
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore delle Sante delle navate laterali
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	De Mottis Iacopino
AUTA - Dati anagrafici	/1505
AUTH - Sigla per citazione	00005469

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unita'	m
MISA - Altezza	0

MISL - Larghezza	23.50
MISN - Lunghezza	44.40
MIST - Validita'	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	11 I 1 (+51)
DESI - Codifica Iconclass	11 HH
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Gioele; Malachia; Giona; Aggeo; Abdia; Zaccaria; Abacuc; Daniele; Isaia; Geremia; Noè; Davide; Abramo; Giacobbe. Personaggi: Santa Barbara; Sant'Agnese; Santa Lucia; Santa Caterina da Siena; Santa Veronica; Santa Marta; Santa Caterina d'Alessandria; Santa Chiara; Sant'Elena; Sant'Apollonia; Sant'Eurosia; Sant'Agata; Santa Liberata; Santa Maria Maddalena.
NSC - Notizie storico-critiche	Nel Manoscritto Braidense si legge che "il suddetto Ambrogio Fossano con Bernardino suo fratello, hanno dipinto le volte della chiesa d'azzurro et horo et altre fatture li anni 1492, '93, '94". In realtà, il Bergognone deve aver ricoperto un ruolo importante nell'ideazione complessiva della decorazione murale delle volte delle navate - così come di quelle del transetto - ma le differenze stilistiche delle varie parti rivelano che l'esecuzione venne affidata a più artisti di diversa formazione. La decorazione è stata concepita in modo unitario e si adatta alla struttura architettonica che la ospita, sia assecondando il gioco dei costoloni e delle campate, con un'alternanza del motivo a stelle su fondo azzurro e di partiti geometrici, sia accompagnando il passaggio dal paramento murario in pietra alle vele attraverso il finto bugnato delle lunette delle pareti perimetrali. Lungo le nervature corrono fasce ornamentali, a sottolineare lo sviluppo ascendente delle volte gotiche. Alla base dei pennacchi delle vele della navata centrale si inseriscono tondi con busti di Profeti, mentre sugli archi trasversali che separano le campate delle navate laterali si trovano tondi con figure di Sante martiri e un Vir dolorum. Ogni santa è connotata dal suo tipico attributo. In queste figure è stata riconosciuta la mano di Iacopino de Mottis (a esclusione delle Sante degli archi di sostegno confinanti con il transetto di entrambe le navate, probabilmente opera di un maestro meno abile forse autore anche di due tondi della campata esterna del transetto sinistro e della finta finestra dipinta nello stesso lato), per le strette analogie con il trittico di Susa, soprattutto per quanto riguarda le Sante Elena e Apollonia. Rispetto all'opera susina, le figure della Certosa rivelano tuttavia una maggiore modernità, evidente nella monumentalità dei corpi e sicurezza con cui le Sante si inseriscono nello spazio dei tondi. Tali novità devono essere state suggerite al de Mottis dalla lezione di Leonardo e forse dalla conoscenza dei primi progetti per il Cenacolo. Sant'Eufemia in particolare sembra rimandare alla "gran dolcezza d'ombre" perseguita dal maestro di Vinci e dai suoi allievi. Per quanto riguarda i Profeti della navata centrale, è invece palese la maggiore caratterizzazione espressiva, derivata dai modelli di Bramante (come gli Uomini d'arme

di casa Panigarola, oggi a Brera) e di Bramantino. Rispetto a tali modelli, i Profeti sembrano connotati da un più forte realismo nei volti e da una resa più rapida delle pieghe delle vesti. Secondo R. Battaglia (1998), l'autore di questi tondi sarebbe lo stesso artista (definito "maestro bramantesco") che nel transetto sinistro aveva realizzato gli angeli reggifestone e gli apostoli (vi sarebbero strette analogie ad esempio tra il profeta Isaia e San Matteo e tra Giacobbe e l'apostolo Taddeo), anche se nei Profeti sembra esservi una maggiore monumentalità e dilatazione dei corpi nello spazio. Questo artista è stato identificato dalla stessa studiosa nel pittore Pietro da Velate, documentato in Certosa in relazione alle tarsie del coro dei monaci, con cui i Profeti avrebbero diverse analogie e condividerebbero una medesima matrice bramantesco-bramantiniana. Una recente ipotesi (M. G. Albertini Ottolenghi, 2010) vi vede invece proprio il cognato di Bramantino, Cristoforo de Vulpis, che si suppone attivo in Certosa attorno al 1490 forse insieme al Bramantino stesso. Tuttavia, già S. Buganza (1997) e ultimamente B. Bentivoglio Ravasio (2011) propendono per un'identificazione del maestro bramantesco in Bernardino Bergognone, fratello del più celebre Ambrogio, insieme al quale viene nominato nel Manoscritto Braidense in riferimento agli affreschi delle volte della chiesa. ||All'interno della serie dei Profeti, gli studiosi hanno notato infine che Noè e Davide appaiono diversi dagli altri, per l'aspetto più robusto e marcato dei volti e la loro straordinaria intensità espressiva. Se la Battaglia vi rintraccia la mano di un collaboratore del "maestro bramantesco", S. Buganza (1997) rileva affinità con il San Maurizio del Polittico di Treviglio e con il San Gerolamo del Museo Poldi Pezzoli di Milano, dipinti dello Zenale, al quale la studiosa attribuisce anche i due profeti certosini.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
------------------------------------	-----------------

CDGS - Indicazione specifica	Demanio
-------------------------------------	---------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale
--------------------	---------------------

FTAA - Autore	Ranzani, Mauro
----------------------	----------------

FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 00000056/D1
-------------------------------------	---------------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale
--------------------	---------------------

FTAA - Autore	Romano, Luciano
----------------------	-----------------

FTAD - Data	2006/00/00
--------------------	------------

FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 00000056/D2
-------------------------------------	---------------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale
--------------------	---------------------

FTAA - Autore	Romano, Luciano
----------------------	-----------------

FTAD - Data	2006/00/00
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 00000056/D3
FTAT - Note	Particolare di re Davide
BIL - Citazione completa	1897 C. Magenta, La Certosa di Pavia, Milano, Fratelli Bocca, 1897, pp. 256-257
BIL - Citazione completa	1907 L. Beltrami, La Certosa di Pavia, storia e descrizione, Milano, Ulrico Hoepli, 1907, p. 153
BIL - Citazione completa	1965 F. Mazzini, Affreschi lombardi del Quattrocento, Milano, Cariplo, 1965, p. 494
BIL - Citazione completa	1968 F. R. Pesenti, La pittura, in M. G. Albertini Ottolenghi, R. Bossaglia, F. R. Pesenti, La Certosa di Pavia, Milano, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, 1968, p. 83
BIL - Citazione completa	1988 R. Battaglia, in Pittura a Pavia dal Romanico al Settecento, a cura di M. Gregori, Milano, Cariplo, 1988, pp. 227-229
BIL - Citazione completa	1993 M. Tanzi, Pavia, in La pittura in Lombardia. Il Quattrocento, Milano, Electa, 1993, pp. 124-125
BIL - Citazione completa	1997 S. Buganza, Bernardo Zenale alla Certosa di Pavia, in "Nuovi Studi", II, 4, 1997, pp. 117-119 e p. 129 nota 72
BIL - Citazione completa	1998 R. Battaglia, Ambrogio Bergognone e la decorazione ad affresco della Certosa, in Ambrogio da Fossano il Bergognone. Un pittore per la Certosa, catalogo della mostra, Milano, Skira, 1998, pp. 255-268
BIL - Citazione completa	2006 B. Bentivoglio Ravasio, Note in margine di una mostra "l'Adorazione del Bambino" della Pinacoteca Malaspina di Pavia e qualche appunto su Ludovico De Donati, in "Rassegna di studi e notizie", 30, 2006, pp. 93-118
BIL - Citazione completa	2006 S. Buganza, La decorazione pittorica della Certosa alla fine del Quattrocento: Ambrogio Bergognone, Jacopino de Mottis "et compagni pittori", in Certosa di Pavia, progetto e cura artistica di F. M. Ricci, Parma, Grafiche Step editrice, 2006, pp. 99-100
BIL - Citazione completa	2010 M. G. Albertini Ottolenghi, Tracce bramantinesche alla Certosa di Pavia, in Studi in onore di Francesca Flores D'Arcais, a cura di M. G. Albertini Ottolenghi e M. Rossi, Milano, Vita e Pensiero, 2010, pp. 121-125
BIL - Citazione completa	2011 B. Bentivoglio Ravasio, scheda (cat. 106), in La Pinacoteca Malaspina, a cura di S. Zatti, Milano, Skira, 2011, pp. 268-270
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2011
CMPN - Nome	Curti, Elisa
FUR - Funzionario responsabile	Lodi, Letizia